



**Il commissario Calabresi, che interrogava Pinelli la sera della morte dell'anarchico, fa la sua deposizione davanti ai giudici. In alto: la vedova, signora Licca, e il padre di Pinelli.**

tè agli anarchici e poi aprono la finestra perché respirino meglio.

Insomma: il dottor Calabresi è un poliziotto moderno, che non indossa il panciotto con la catena d'argento per l'orologio come farebbero volentieri il dottor Allegra, suo superiore diretto, e il fu questore Guida. Un poliziotto moderno che crede nelle « public relations » e nelle correnti d'aria, che fa i « saltatossi » agli inquisiti e poi gli offre la sigaretta col filtro (americana, non di contrabbando); che, insomma, cerca di piacere agli anarchici e alle donne.

Nell'altra foto sono la moglie e il padre di Pinelli mentre assistono all'interrogatorio del dottor Calabresi: due volti disperati, pietrificati da un dolore che è ormai vecchio di un anno. Aspettano la risposta a una domanda che è di tutti: perché Pinelli è morto? Maglioni dolce vita, scarpe con la fibbia, basette alla maggiordomo e capelli alla « Rolling stones » non sono una risposta. La polizia cambia abito, ma resta un fatto puramente repressivo: dopo tutto forse era più gradevole — perché più chiaro — il poliziotto con la catena: dell'orologio che gli spuntava dal panciotto e quella delle manette che gli penzolava dalla cintura.

**Mak**